

La rotonda della Settimo Vittone fa litigare

MONGRANDO Attesa da quindici anni, a giorni verrà finalmente inaugurata la cosiddetta "rotonda dell'oro", che dall'incrocio con la Settimo Vittone, in territorio di Mongrando, conduce a Zubiena.

Il progetto, fin da subito al centro delle polemiche per i costi elevati, era poi stato ripreso nel 2014 dal sindaco di Mongrando, Antonio Filoni (all'epoca appena eletto), che per non perdere il finanziamento regionale di oltre 200mila euro era riuscito a firmare un protocollo d'intesa con l'allora presidente della Provincia, Emanuele Ramella Pralungo.

Poi i nuovi rallentamenti causati dalla Soprintendenza e, infine, la gara d'appalto e l'apertura del cantiere, a metà maggio, per la realizzazione di un'opera di cui il sindaco Filoni si attribuisce la paternità «visto l'immobilismo della Lega Nord, dal 2004 al 2014, quando era sindaco Gino Fussotto».

La replica. Immediata la

replica della Lega, da parte di Roberto Simonetti, che difende l'operato dell'ex sindaco di Mongrando e parla di «affermazioni farsesche del sindaco Filoni», accusandolo di «caduta di stile».

«Nei 10 anni del suo doppio mandato - prosegue Simonetti - il sindaco Fussotto ha realizzato innumerevoli opere pubbliche, e per citarne solo alcune segnalo le rotonde in paese, i mar-



LEGA Roberto Simonetti

ciapiedi sulla provinciale, i parcheggi presso le poste, dietro all'asilo Favre e in via San Clemente, la costruzione della mensa alle scuole medie, l'ampliamento della scuola materna di Ceresane, i parchi gioco comunali, i servizi igienici nei cimiteri, il rifacimento delle strutture dell'Asilo Favre; ha inoltre aiutato nell'iter burocratico per la realizzazione della Caserma dei Carabinieri. Mentre dell'at-

tuale amministrazione ricordo solo la quasi inutile passerella sull'Ingagna (con recinzione e arredo urbano faraonici a corredo) e il taglio del nastro di opere volute, progettate e fatte finanziare dall'"immobile" Lega e Gino Fussotto. E mi riferisco, per esempio, alla tangenziale di Mongrando».

La risposta. Filoni, a sua volta, risponde a Simonetti ricordandogli «le moltissime volte in cui, nel corso del mio primo mandato, invitai Fussotto a partecipare alle cerimonie pubbliche, non mancando di ringraziarlo per il lavoro svolto, per quel lavoro che a tale inaugurazione aveva portato». Ed entrando nel merito della polemica, aggiunge: «Quando parlo di immobilismo dell'ex sindaco nonché della Lega... un'opera rimasta ferma nel cassetto per 14 anni (e mi riferisco alla rotonda della Settimo Vittone) come diversamente si può definire?».